



DECRETO N. 125/19
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed in particolare il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169;
- VISTO** il D.P.R. 16 luglio 1998 istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro;
- VISTO** il successivo D.M. in data 4 agosto 1998 col quale sono stati individuati i limiti della circoscrizione territoriale dell' Autorità Portuale, successivamente modificati con verbale di delimitazione n. 1/2002 del 12/2/2002, approvato dal Direttore Marittimo della Calabria con Decreto n. 7/2002 del 5/4/2002;
- VISTI** i successivi OD.MM. del 29/12/2006, del 5/3/2008, del 06/08/2013 che hanno esteso la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ai porti di Crotona, Corigliano Calabro (CS), Taureana di Palmi (RC) e Villa San Giovanni;
- VISTO** Il D.M. n.156 del 05/05/2016 con il quale il C.V. (CP) Andrea Agostinelli ed il C.F. (CP) Davide Giuseppe Barbagiovanni Minciullo sono stati nominati rispettivamente Commissario Straordinario e Commissario Straordinario Aggiunto dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;
- VISTA** la nota M. INF. VPTM.U.0031093 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nella quale viene chiarito che "il Commissario, operando sulla base del decreto di nomina, con poteri ed attribuzioni del Presidente, indicati dalla legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modificazioni, nelle more della nomina del Presidente della costituenda Autorità di Sistema Portuale, può considerarsi, in applicazione dell'art. 22 comma 1 del D.Lgs 169/2016, prorogato nei termini previsti dal precedente decreto di nomina";
- VISTO** il decreto n. 93/16 del 16.11.2016 con il quale è stato prorogato all'Ing.Saverio Spatafora l'incarico di Segretario generale f.f. fino a nomina del Presidente
- VISTA** la delibera del Comitato Portuale n° 09/07 del 28/09/2007 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità adeguato ai

- VISTA** la nota del Ministero dei Trasporti del 15 gennaio 2008 con la quale veniva approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il suddetto regolamento con le modifiche riportate nella stessa nota nonché la delibera del Comitato Portuale n. 53 del 23/11/11 di modifica dell'art. 57 del suddetto Regolamento;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 150/2009 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- VISTO** il decreto legislativo n. 33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, approvato dal Comitato Portuale in data 08.05.2018 con delibera n. 117/2018;
- VISTO** il decreto n. 32/19 in data 01.04.2019 di nomina del componente monocratico dell'organismo indipendente di valutazione;
- VISTO** il decreto n. 121/2019 del 11.10.2019 con il quale è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance";
- VISTO** il documento denominato "Piano della Performance 2019 - 2021" afferente l'assegnazione degli obiettivi;
- VISTI** gli atti d'ufficio.

DECRETA

- di adottare il "Piano della Performance" il cui documento è allegato alla presente, per il triennio 2019 -2021;
- di autorizzare la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro - Sezione Amministrazione Trasparente e nel Portale della performance del Dipartimento Funzione Pubblica - Ufficio per la Valutazione della performance.

22 OTT. 2019

Il Segretario Generale F.F.
Ing. Saverio Spatafora

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CA (C.P.) Andrea AGOSTINELLI

2019-2021

PIANO DELLA PERFORMANCE



**AUTORITA'
PORTUALE
di
GIOIA
TAURO**

Sommario

1. Premessa	3
2. Processo di Pianificazione e Programmazione	4
3. Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Autorità	6
4. Obiettivi di performance delle singole Aree/UOA	8
4.1. AREA AMMINISTRATIVA	9
4.2. AREA FINANZA CONTROLLO RISORSE UMANE	10
4.3. AREA TECNICA	11
4.4. SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO	12

1. Premessa

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei responsabili di AREA e dei dipendenti tutti.

Gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale dell'Autorità e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Piano della Performance è parte integrante del **Ciclo di gestione della performance** che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi*

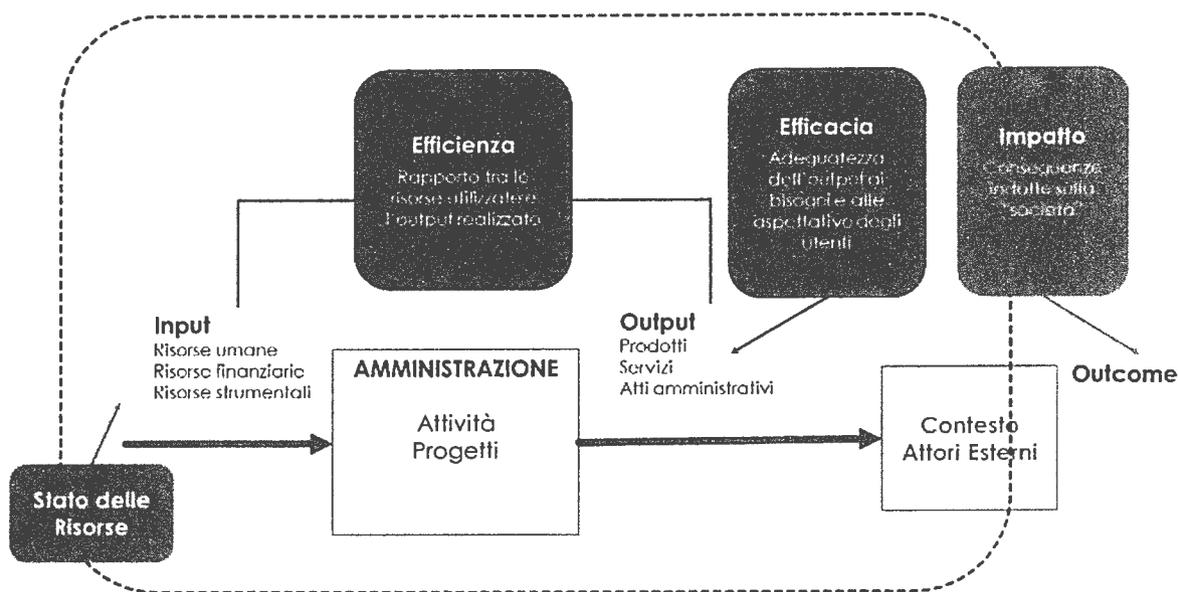
2. Processo di Pianificazione e Programmazione

Gli Enti pubblici devono confrontarsi con i nuovi modelli gestionali ed organizzativi introdotti a livello normativo; in primis col concetto di “Ciclo di gestione della performance”, istituito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, dove si declinano gli imperativi: pianificare, eseguire, far eseguire, misurare, valutare, agire di conseguenza.

il Piano e il ciclo della performance possano diventare strumenti per:

- supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti (creazione di valore pubblico);
- migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando i percorsi realizzativi e i comportamenti dei singoli;
- comunicare anche all'esterno (accountability) ai propri portatori di interesse (stakeholder) priorità e risultati attesi.

Occorre quindi comprendere il complessivo ed integrato sistema della performance dell'Ente:



La performance organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target, che deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di Area, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo dell'Ente;
- essere misurabile in modo chiaro;
- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;

- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

Coerentemente al proprio ciclo di gestione della performance è quindi opportuno sviluppare una misurazione multidimensionale delle performance organizzativa, non appiattita ma in linea con la prospettiva rappresentata dalla deliberazione n.89/2010 della CiVIT (oggi ANAC), che richiama agli ambiti della performance organizzativa (articolo 8 del decreto), ovvero:

Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lettera a)	outcome
Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lettera b)	processi
Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c)	risultati
Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi (lettera d)	processi
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e)	processi
Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lettera f)	input
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)	output
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lettera h)	processi

L'insieme dei tradizionali documenti di programmazione dell'Ente, quali:

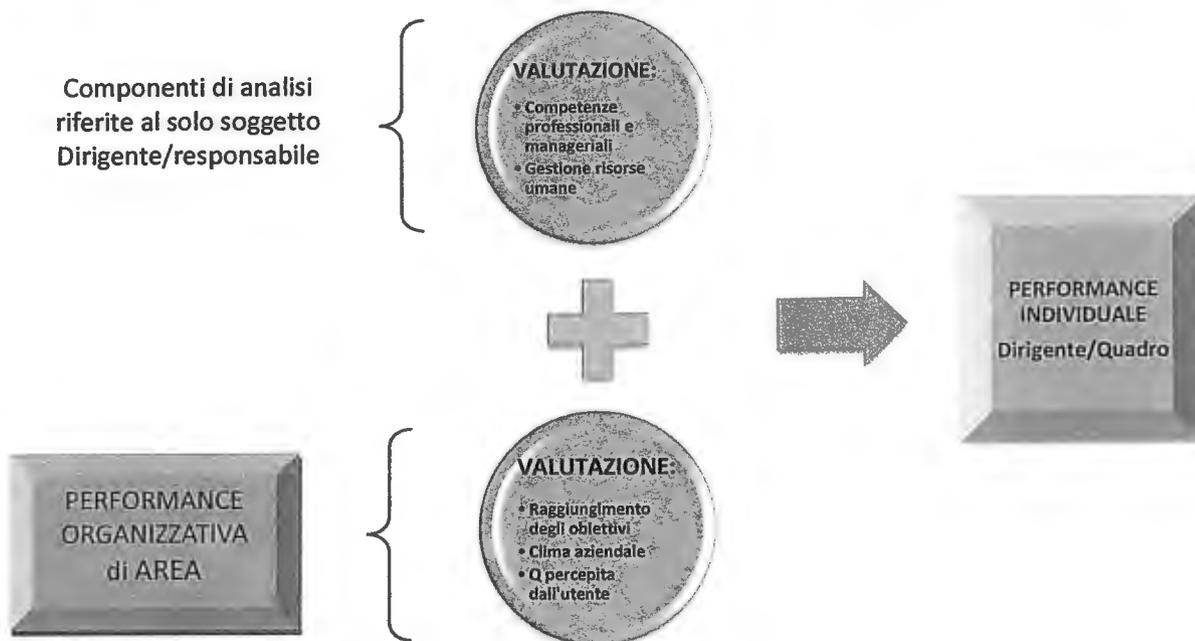
- Il **POT** quale documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo dell'Autorità;
- Il **Budgeting** quale documento che affida a ciascun responsabile di Area/UOA le risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità proprie;
- il **Obiettivi gestionali** quale documento che definisce concretamente obiettivi e relativi indicatori sui quali si misurerà l'azione di ciascuna area nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;

costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del **Piano della Performance**, con la finalità del pieno soddisfacendo dei principi generali del D.Lgs. 150/2009.

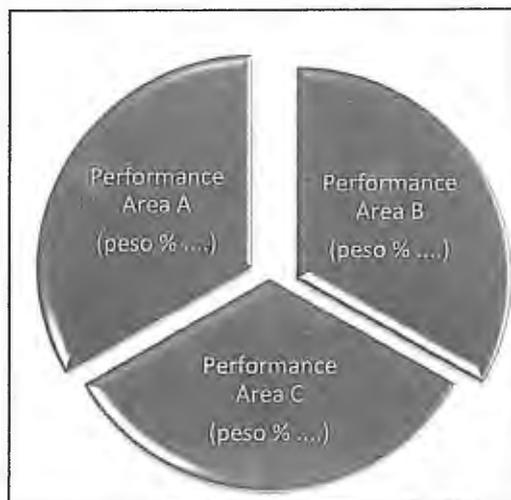
3. Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Autorità

L'Ente si è dotato di un sistema integrato di misurazione e valutazione della performance teso a monitorare i tre aspetti: performance individuale, performance organizzativa di Area, performance complessiva dell'Autorità

RELAZIONE TRA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PERFORMANCE DI SETTORE

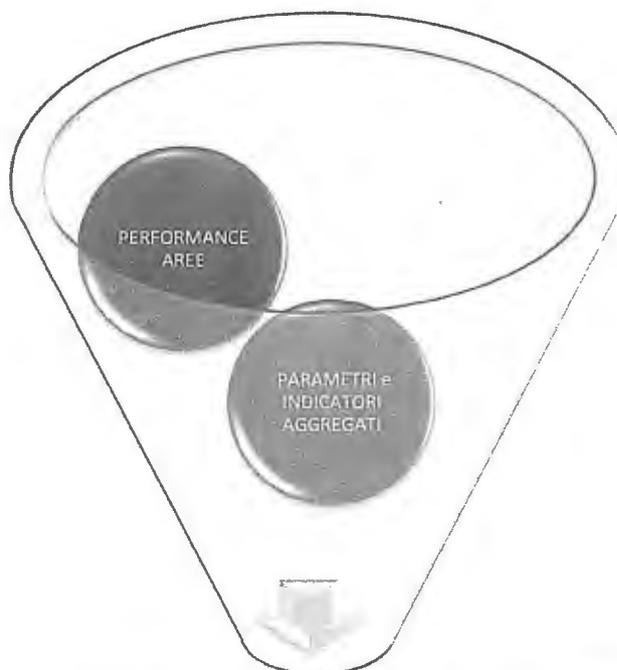


PERFORMANCE AGGREGATA DEI SETTORI



Definendo quale Performance il contributo – inteso quale risultato e modalità di raggiungimento dello stesso - che un soggetto o unità organizzativa apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni coerenti con la mission dell'Ente, l'aggregazione della performance delle differenti aree avviene in considerazione del loro peso relativo.

PERFORMANCE DELL'ENTE



PERFORMANCE DELL'ENTE

La performance aggregata a livello di ENTE delle differenti aree concorre insieme a parametri ed indicatori generali alla definizione della complessiva Performance dell'Autorità.

4. Obiettivi di performance delle singole Aree/UAO

AREA / UOA	COD	Obiettivo	Peso
AREA AMMINISTRATIVA	1.1	<i>Miglioramento tempistica procedimenti</i>	30
	1.2	<i>Canoni per concessioni demaniali marittime</i>	40
	1.3	<i>Ripopolamento del portale S.I.D.</i>	30
AREA FINANZA CONTROLLO RISORSE UMANE	2.1	<i>Accertamento somme sul porto di Crotona</i>	40
	2.2	<i>Tempi medi di Pagamento fatture</i>	30
	2.3	<i>Predisposizione bandi assunzioni</i>	30
AREA TECNICA	3.1	<i>POT 2020-2022</i>	30
	3.2	<i>Rendicontazione PON e PAC</i>	30
	3.3	<i>Convenzioni</i>	40
SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO	4.1	<i>Misure di prevenzione della corruzione</i>	30
	4.2	<i>Costituzione team di supporto alla elaborazione e attuazione del Piano Anticorruzione</i>	40
	4.3	<i>Arricchimento sezione Amministrazione Trasparente</i>	30

4.1. AREA AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO: Miglioramento tempistica procedimenti	
Nr. 1.1	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> <i>Riduzione del 5% dei tempi riferiti ai procedimenti di competenza del Settore Vigilanza e Sicurezza, riguardanti il rilascio/rinnovo dell'iscrizione al registro speciale di cui all'art.68, comma 2, del codice della navigazione, di cui alla tabella B – numero d'ordine 1 allegata al Decreto n. 49/2010, di attuazione dell'art. 2, comma 3, capoverso, della L. 7/8/1990, n. 241, come novellata dalla L. 18/6/2009, n. 69, relativo alla determinazione dei termini entro cui devono concludersi i procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria (giorni 90).</i>	
OBIETTIVO: Canoni per concessioni demaniali marittime	
Nr. 1.2	Peso %: 40
<i>Descrizione.</i> <i>Accertare ed incassare almeno € 1.700.00,00 a titolo di canoni per concessioni demaniali marittime al 31/12/2019, rispetto a quanto incassato nell'esercizio finanziario 2018 pari ad € 1.812.863,00, come da Rendiconto generale consuntivo approvato dai Ministeri vigilanti.</i>	
OBIETTIVO: Ripopolamento del portale S.I.D.	
Nr. 1.3	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> <i>Ripopolamento del portale S.I.D. (Sistema Informativo Demanio Marittimo- Portale del mare) mediante introduzione di n. 90 pratiche di concessione.</i>	

4.2. AREA FINANZA CONTROLLO RISORSE UMANE

OBIETTIVO: Accertamento somme sul porto di Crotona	
Nr. 2.1	Peso %: 40
<i>Descrizione.</i> Accertamento somme sul porto di Crotona (Nomina Responsabile del Procedimento giusta nota del 06/02/2019 prot. 2393). <ul style="list-style-type: none">• entro il 31/12/2019 accertamento anni 2013-2014-2015.• entro il 31/12/2020 accertamento anno 2016;• entro il 31/12/2021 accertamento anno 2017.	
OBIETTIVO: Tempi medi di Pagamento fatture	
Nr. 2.2	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> Contenimento del tempo medio di pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla liquidazione effettuata dal responsabile dell'Area del Centro di Costo	
OBIETTIVO: Predisposizione bandi assunzioni	
Nr. 2.3	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> Entro il 31/12/2019 predisposizione bandi per dipendenti e figure dirigenziali	

4.3. AREA TECNICA

OBIETTIVO: POT 2020-2022	
Nr. 3.1	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> Entro il 30/09/2019 relazione per la predisposizione del POT 2020-2022. Approvazione del POT 2020-2022 entro ottobre da parte del Comitato Portuale	
OBIETTIVO: Rendicontazione PON e PAC	
Nr.3 .2	Peso %: 30
<i>Descrizione.</i> Rendicontazione Lavori con Finanziamenti Europei entro il 31/12/2019 (PON e PAC): Regolarizzazione dei Fondali; Lavori e approfondimento e consolidamento fondali canale portuale tratto D; Lavori e approfondimento e consolidamento fondali canale portuale tratto E ed F.	
OBIETTIVO: Convenzioni	
Nr. 3.3	Peso %: 40
<i>Descrizione.</i> <ul style="list-style-type: none">• entro il 31/12/2019 sottoscrizione convenzioni con la Regione Calabria per Lavori di completamento della banchina di ponente lato Nord Porto di Gioia Tauro importo € 16.500.000,00;• entro il 31/12/2019 sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della prosecuzione del molo foranero del porto vecchio di Crotona importo € 5.000.000,00;• entro il 31/12/2019 sottoscrizione convenzioni con la Regione Calabria per rifiorimento mantellata e ricostruzione muro paraonde molo foraneo del porto vecchio di Crotona importo € 1.300.000,00;	

MARASCIO

4.4. SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

OBIETTIVO: Misure di prevenzione della corruzione

Nr. 4.1

Peso %: 30

Descrizione.

- *Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità;*
- *Garanzia di un supporto amministrativo e tecnico al RPCT con aggiornamenti a cadenza trimestrale rispetto agli adempimenti previsti dal Piano;*
- *Realizzazione di eventi di "Formazione" del personale assegnato ad ogni area per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.*

OBIETTIVO: Costituzione team di supporto alla elaborazione e attuazione del Piano Anticorruzione

Nr. 4.2

Peso %: 40

Costituzione di un gruppo di lavoro per il supporto costante al RPCT nell'attività di elaborazione ed attuazione del Piano Anticorruzione, individuando per ciascun Area dell'Ente un referente nominato dal Dirigente con apposita disposizione, che collabori con il Responsabile dell'Anticorruzione.

La nomina della figura del Referente assume particolare rilievo nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione: rilascio di concessioni ed autorizzazioni, costituzioni commissioni di concorso e di gara, incarichi e collaborazioni, contributi, sovvenzioni e altri benefici e vantaggi economici.

Il Referente, che potrà essere lo stesso Dirigente di Area, avrà il compito di garantire supporto amministrativo e tecnico al RPCT nelle verifiche sullo stato di attuazione del Piano, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche.

OBIETTIVO: Arricchimento sezione Amministrazione Trasparente

Nr. 4.3

Peso %: 30

Descrizione.

Arricchimento delle singole pagine della sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di rendere più chiari e comprensibili agli utenti i relativi contenuti, con inserimenti in tabelle di tipo aperto.

Indicazione dei singoli dirigenti e dei loro referenti per il raccordo e collaborazione in ordine alla trasparenza in tutti le Aree dell'Ente.